

f. 12. 6. X. 1466

Can. Pietro Margini

S. ILARIO D'ENZA

grazie, molte grazie,
dei tuoi

sentimenti e in particolare della tua
preghiera e della offerta serena della
sofferenza. Un sacerdote ha tanti biso-
gni. In particolare io faccio tre cose:
le mie gravi responsabilità e la mia
miseria. Mi hai dato perciò un motivo
molto grande di conforto e di consolazione.
che ti ringrazio e ti ringrazio con

sempre nuove grazie di santità.

Anche io ti ho stato vicino nella prova
della tua infermità con la mia preghiera
invocando per te dal Signore viva conforto
mesino e feroce dolore nel mistero
della sua immolazione nella stessa
la grande legge è quella: conformes fieri
i magistri Fili dei = Volentifuerunt cum tuis
mediante la Fede e la carità.

Del tuo pensiero una reazione: è l'argomento
che ti faccio di cuore. Ringraziami e salutami
per me [redacted] - In Gesù D. Pietro M.